

Programma elettorale

Il triennio che si sta per concludere, così come previsto nel programma presentato per il 2023 – 2026, ha consolidato il grande lavoro di impostazione e pianificazione degli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli iscritti, ormai viaggiamo costantemente sopra i 300 studenti tra propedeutici, primo e secondo livello, con la maggioranza schiacciante di primi e secondi livello, mettendoci al pari di Istituzioni con piante organiche, nei numeri, di molto superiori alla nostra. Il progetto messo in atto con la rete delle scuole e i continui rapporti con le stesse, ha messo al centro della formazione il Braga come livello terminale del percorso formativo musicale. La rete formata dalle scuole medie ad indirizzo musicale, Liceo Musicale e varie scuole private, ci ha permesso e ci permetterà di poter contare su una filiera formativa praticamente unica nel panorama nazionale.

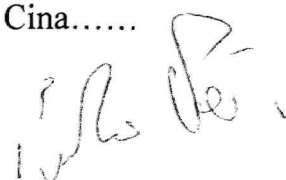
L'attività artistica ha avuto, e sarà così anche per i prossimi anni, un incremento sia da un punto di vista numerico che qualitativo per quanto riguarda produzioni teatrali, sinfoniche e concertistiche; inoltre, anche grazie alla nostra attività artistica, si è fatta ricerca: l'opera dedicata a John Fante, la Messa dei Popoli, lo stesso Requiem di Mozart nella partitura critica, e inoltre il progetto tra il nostro dipartimento di musica elettronica e l'INGV...dalla spinta sulla ricerca nessun dipartimento è stato risparmiato e di tutto ciò ringrazio i Colleghi.

In questi ultimi tre anni, infatti, si è aperta la possibilità anche per i Conservatori di attivare i Dottorati di ricerca: anche in questo caso non ci siamo fatti sfuggire l'occasione e in due anni abbiamo destinato ben 10 borse ad altrettante persone; il dottorato rappresenta, per il futuro, una parte importante in quanto ci avvicina molto al mondo accademico/universitario ma con una impostazione, per quanto ci riguarda, a misura delle nostre tradizioni.

Un aspetto altrettanto importante nell'ambito della ricerca, e novità di questi ultimi anni, riguarda la nostra partecipazione a vari PRIN che ci hanno garantito oltre 600 mila euro di finanziamenti contribuendo allo sviluppo tecnologico e strumentale del Conservatorio.

Un altro aspetto che ci pone tra i primi in Italia, riguarda il tema delle disabilità. Stiamo investendo risorse e professionalità per permettere ai nostri studenti un inserimento e percorso di studi il più possibile regolare e sereno; aggiungiamo a tutto ciò il grande lavoro sul sociale che, con grandi risultati e costante aumento di richieste e collaborazioni, sta diventando di fatto l'altro settore rispetto la formazione.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, tallone d'achille fino a qualche anno fa, abbiamo sviluppato sia a livello europeo che extra europeo una rete importante di partner fra cui: Polonia, Austria, Spagna, Portogallo, Grecia, Vietnam, Cina.....



Oggi il Braga può vantare stima e considerazione dell'ambiente sia cittadino che istituzionale grazie all'apertura e alla predisposizione e alla collaborazione che fa parte del nostro DNA; i numerosi attestati di stima e ringraziamenti a tutti i livelli testimoniano quanto appena affermato.

Cosa ci riserva il futuro?

Siamo in fase di grande trasformazione che ci sta portando sempre più verso un sistema universitario completando così la riforma voluta con la legge n. 508 del 1999.

Lo sviluppo dei nostri dipartimenti legato alla formazione applicata all'attività esterna e alla ricerca, saranno fondamentali per l'attrattività del Conservatorio. Occorre sviluppare e pianificare i rapporti con il mondo del lavoro e con tutto ciò che ruota attorno alla produzione artistica e alla ricerca: non possiamo concepire il Conservatorio come Istituzione di alta cultura fine a se stessa.

Un ulteriore aspetto, molto importante, è dato dall'esigenza di instaurare rapporti con altre istituzioni AFAM Accademiche, come le Accademie di Belle Arti; ciò permetterebbe di progettare futuri assetti che daranno maggiore forza al Braga.

Riguardo la pianta organica, si lavorerà per i prossimi anni alla stabilizzazione di tutto il personale docente considerato che, per quanto concerne la nostra dimensione a livello numerico, sarà fondamentale avere una stabilità atta a fidelizzare al meglio il rapporto con gli studenti.

Il prossimo sarà un triennio importante anche per quanto riguarda la nostra sede storica che, salvo imprevisti, sarà riconsegnata il 18 marzo 2028 (come da bando); non è stato semplice gestire questo problema, per vari aspetti che tralascio in questa sede, ma possiamo considerarla una vittoria per il nostro Istituto, che potrà rientrare nella sua sede storica.

C'è infine un sogno che si potrebbe realizzare, ed è quello relativo alla creazione di un Campus Musicale nella vicina piazzetta del Sole.

Ho parlato in terza persona perché tutto questo lavoro si è potuto fare in quanto condiviso e supportato da Coadiutori, Uffici e voi Colleghi, dandomi così la possibilità di fare sintesi e soprattutto alleggerire le scelte che necessariamente ho dovuto fare, e di questo vi ringrazio!

Federico Paci
